

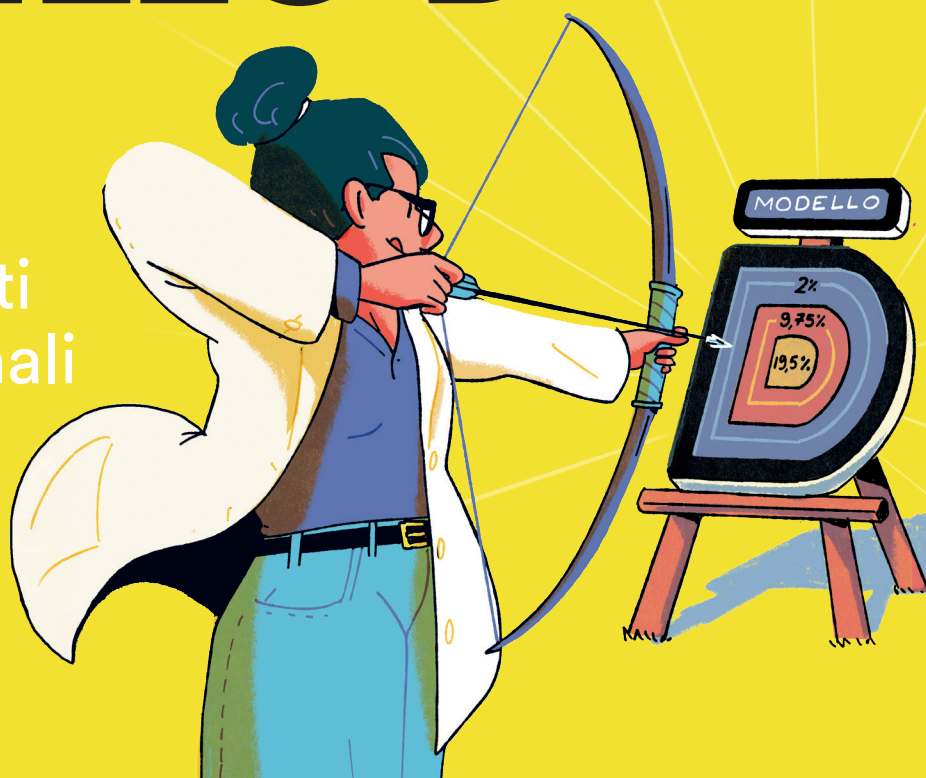
GUIDA
DALLA
LAUREA
ALLA
PENSIONE

ENPAM

ISTRUZIONI MODELLO D

EDIZIONE 2026

Per dichiarare
all'Enpam i redditi
libero-professionali



LE GUIDE DE *il giornale della previdenza*
DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI



Tutto ciò che bisogna sapere sulla dichiarazione e sui contributi di Quota B per non fare errori, pagare il giusto e non mancare le scadenze

IL MODELLO D

I redditi libero-professionali vanno dichiarati all'Enpam

I redditi da libera professione prodotti nel 2025 vanno dichiarati direttamente dall'area riservata del sito Internet dell'Enpam, attraverso il modello D, entro il 31 luglio 2026 (salvo eventuali proroghe). La prima parte del reddito libero-professionale è coperto dalla Quota A, che è il contributo di base che medici e dentisti versano all'Enpam. L'Enpam chiede quindi i contributi di Quota B solo sulla parte eccedente.

Chi non invia il modello D entro la scadenza deve pagare una sanzione di 120 euro. Quindi, nel dubbio, è sempre meglio fare la dichiarazione. Se non ci sarà niente da pagare, l'Enpam non chiederà niente. Se la dichiarazione contiene errori c'è la possibilità di compilare nuovamente il modello D e inviarlo entro il 31 dicembre, evitando la sanzione.

I pensionati che non pagano più la Quota A devono fare sempre la dichiarazione se continuano ad avere redditi libero-professionali, indipendentemente dall'importo.

COME COMPILARE IL MODELLO D

Compilare il modello D online dall'area riservata è semplice e veloce: puoi vedere subito quanto dovrai versare e avrai la certezza di aver inserito e inviato correttamente i dati.



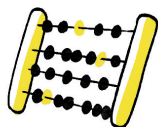
1 ENTRA NELL'AREA RISERVATA

Il modello D si trova tra i 'Servizi in evidenza' oppure nel menu laterale andando nella sezione 'Domande e Dichiarazioni online'.



2 SELEZIONA L'ALIQUOTA CONTRIBUTIVA

Le aliquote contributive sono: intera al 19,5%, dimezzata al 9,75% o ridotta al 2%. Se si ha diritto a un'aliquota agevolata (9,75% o 2%) bisogna chiederla prima di compilare il modello D.



3 FAI LA DICHIARAZIONE

Il modello D si trova alla voce 'Dichiarazione dei redditi prodotti nell'anno 2025'. La cifra da inserire è quella della somma dei redditi da libera professione conseguiti nel 2025, al netto delle spese che sono state necessarie per produrli. Il sistema fa in automatico il calcolo dei contributi da pagare.



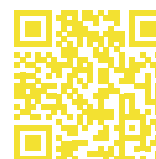
4 INVIA IL MODELLO D

Dopo avere cliccato su 'Invia modulo' compare una pagina che comunica il successo dell'operazione e mostra un prospetto con i contributi che bisogna versare. L'Enpam invia un'email di conferma, con il riepilogo dei dati inseriti.

CONTRIBUTI SEMPRE DEDUCIBILI

I contributi versati alla Quota B sono interamente deducibili in dichiarazione dei redditi

Ecco il link per accedere all'area riservata del sito Enpam



Se con sei ancora iscritto all'area riservata, ecco come fare



La domiciliazione bancaria



IN BREVE

Selezionare l'aliquota contributiva

Quando si compila il modello D, il sistema indica l'aliquota con la quale pagare i contributi di Quota B. Le aliquote sono: intera al 19,5%, dimezzata al 9,75% (metà di quell'intera) o ridotta al 2% (intra-moenia e corsisti di medicina generale).

Chi ha diritto alla contribuzione ridotta, e vuole sceglierla, deve compilare entro il 31 luglio (salvo eventuali proroghe) il modello Contribuzione ridotta prima di procedere alla compilazione del modello D.

NEL PARTICOLARE

Quali sono le aliquote contributive

19,5%

È l'aliquota ordinaria (e obbligatoria) per chi fa esclusivamente libera professione, per i pensionati anticipati di Quota B sino ai 68 anni, e per chi non è né pensionato né soggetto ad altre forme di previdenza obbligatoria.

L'aliquota intera può però essere scelta da tutti coloro che desiderano avere una pensione più alta.

9,75%

(50% della contribuzione intera): è per gli iscritti attivi che contribuiscono anche ad altre forme di previdenza obbligatoria (ad esempio medici titolari di convenzione con il Ssn, medici ospedalieri in regime di extramoenia, specializzandi, etc.) e iscritti pensionati Enpam e Inps. Chi percepisce una pensione anticipata di Quota B (anche in cumulo) è tenuto all'aliquota intera fino all'età della pensione di vecchiaia (68 anni).

2%

È per quanti fanno libera professione intramoenia e non sono pensionati Enpam nell'anno, e per gli iscritti ai corsi di formazione specifica in Medicina generale per la sola durata della frequenza al corso.

2%

Oltre ai medici dipendenti, anche gli specializzandi, i dottorandi di ricerca e gli specialisti ambulatoriali possono pagare il 2% sui redditi da attività intramoenia. Il reddito deve comparire nel punto "4" (altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente) e/o nel punto "671" (prestazioni aggiuntive del personale sanitario) della Certificazione unica

1%

I contributi di Quota B si pagano sui redditi fino a 150.000 euro. Oltre viene applicata solo un'aliquota dell'1%, metà della quale va in solidarietà

LE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE



SE HAI SBAGLIATO A FARE RICHIESTA

Se hai inserito dati sbagliati nel modulo 'Contribuzione ridotta' autocertifica i dati corretti entro la scadenza a protocollo@pec.enpam.it

Ecco il modulo Versamento di Quota B con aliquota intera – Opzione irrevocabile



L'aliquota si vede già prima di compilare

Compilando il modello D, in un riquadro viene riportata l'aliquota che verrà applicata. Se si desidera cambiarla (e se si hanno i requisiti per la contribuzione ridotta) bisogna cliccare sul link 'Contribuzione ridotta' e fare la richiesta entro il 31 luglio (salvo eventuali proroghe).

Come cambiare l'aliquota

È quasi sempre possibile passare da un'aliquota a un'altra e chiedere un'aliquota ridotta quando si hanno i requisiti. Chi ha perso i requisiti per la contribuzione ridotta – ad esempio per cambio di attività lavorativa – deve comunicarlo all'Enpam tempestivamente e passare a un'altra aliquota. A differenza del modello D, il modello Contribuzione ridotta è disponibile tutto l'anno, per comunicare la variazione al più presto. Se, invece, si paga già la contribuzione ridotta, si può passare volontariamente all'aliquota intera.

ONLINE SI PUÒ

- ➔ **CHIEDERE IL 2% O IL 9,75%:** chi ha i requisiti può richiedere l'aliquota al 2% o dimezzata;
- ➔ **PASSARE DAL 2% AL 9,75% (O VICEVERSA):** se in seguito a un cambio di attività lavorativa non si hanno più i requisiti per il 2%, si deve presentare una comunicazione all'Enpam. La comunicazione è obbligatoria, non farla comporta una sanzione;
- ➔ **TORNARE ALL'ALIQUOTA INTERA:** chi non ha più diritto alla contribuzione ridotta deve dichiararlo all'Enpam e tornare a pagare l'aliquota intera del 19,5% dal mese di cessazione del requisito. La comunicazione è obbligatoria, non farla comporta una sanzione;
- ➔ **PASSARE VOLONTARIAMENTE AL 19,5%:** chi ha già la contribuzione ridotta e continua ad avere i requisiti, ma vuole versare la contribuzione intera, deve compilare il modulo 'Versamento di Quota B con aliquota intera – Opzione irrevocabile', che si trova nella sezione 'Moduli' del sito Enpam. La scelta, una volta fatta, è irrevocabile e decade al raggiungimento dell'età pensionabile.

COSA DICHIARARE/1

IN BREVE

Compila la dichiarazione

Il modello D si trova alla voce 'Dichiarazione dei redditi prodotti nell'anno 2025' nell'area riservata del sito Enpam.

Compilare il modello D è semplice, l'unico dato da inserire è la somma dei redditi da attività libero-professionale conseguiti nell'anno precedente a quello della compilazione (al netto delle spese sostenute per produrlo).

L'operazione che potrebbe rivelarsi più laboriosa è andare a "pescare" le cifre nella dichiarazione dei redditi o nelle Cu. Nelle pagine seguenti spieghiamo nel dettaglio dove trovare le voci relative ai redditi da attività libero-professionale.

Come anticipato, i contributi di Quota B si pagano a partire dalla parte non coperta dalla Quota A. Il sistema fa il calcolo in automatico, quindi quando si dichiara il reddito professionale all'Enpam non bisogna togliere la parte di reddito eventualmente coperta dalla Quota A.

NEL PARTICOLARE

Quali sono i redditi da dichiarare

Nel modello D vanno dichiarati tutti i redditi prodotti con l'attività libero-professionale, al netto delle sole spese deducibili secondo le norme fiscali in vigore e presenti nella dichiarazione ai fini dell'imposta sul reddito (modello Redditi, modello 730 o CU). Vanno dichiarati: compensi, utili, emolumenti, derivati dallo svolgimento, in qualunque forma, dell'attività medica e odontoiatrica o di altre attività attribuite in ragione della particolare competenza professionale, indipendentemente dalla relativa qualificazione ai fini fiscali.

Vanno dichiarati anche i redditi percepiti da strutture accreditate con il Ssn e già soggetti ai contributi del 2% e del 4% versati alla gestione specialisti esterni. Sono, infatti, le strutture ad essere convenzionate con il Ssn e non il medico che vi collabora, che è un libero professionista. Attenzione a non fare errori, perché Enpam verifica la posizione dei contribuenti, incrociando i dati con quelli dell'Anagrafe tributaria.

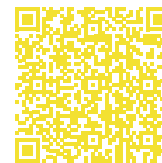
Ecco invece cosa non va dichiarato

Non vanno dichiarati:

- i redditi già assoggettati a contribuzione presso altre gestioni previdenziali obbligatorie (ad esempio i compensi percepiti dalle Asl per attività in convenzione/accreditamento con il Ssn);
- sussidi per malattia;
- indennità di maternità;
- eventuali altri sussidi assistenziali (come il sussidio Enpam per calamità naturali);
- eventuali adeguamenti agli studi di settore.

N.B. Il reddito professionale va dichiarato per intero e non deve essere sottratto il reddito già assoggettato alla Quota A (sono gli uffici dell'Enpam a detrarlo quando calcolano il contributo da versare). Inoltre bisogna dichiarare il reddito lordo, tolte le sole spese sostenute per produrlo. Mentre non si devono togliere i contributi previdenziali e assistenziali già pagati.

I REDDITI DA DICHIARARE E DA NON DICHIARARE



Attività di lavoro autonomo

→ Redditi di lavoro autonomo prodotti nell'esercizio della professione medica e odontoiatrica in forma individuale e associata;

→ Redditi di lavoro autonomo occasionale se connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica (es. partecipazione a congressi scientifici, attività di ricerca in campo sanitario).

MODELLO REDDITI PF (EX UNICO)

QUADRO RE

- Nel Rigo RE2 è indicato il reddito lordo;
- Nel Rigo RE20 è indicato il totale delle spese che possono essere dedotte in fase dichiarativa (sommatoria degli importi da rigo RE7 a rigo RE19);
- Il reddito da dichiarare si ricava, quindi, dalla differenza tra gli importi del Rigo RE2 e del Rigo RE20.

PF PERSONE FISICHE		PERIODO D'IMPOSTA 2025	
2026 Agenzia Entrate		REDDITI QUADRO RE	
		Redditi di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni	
Determinazione del reddito	RE2	Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica	Compensi convenzionali ONG 1 <input type="text" value=""/> ,00 → 2 <input type="text" value=""/> ,00
Docenti e Ricercatori	RE20	Totale spese (sommare gli importi da rigo RE7 a RE19)	→ <input type="text" value=""/> ,00

QUADRO LM

(Questo quadro è utilizzato per i regimi fiscali agevolati):

- Nel Rigo LM6 sono indicate le somme da dichiarare che derivano dal regime di vantaggio, cosiddetto dei minimi (se l'attività è riconducibile all'esercizio della professione medica);
- Nel Rigo LM34 sono indicate le somme da dichiarare derivanti dal regime forfetario (se l'attività è riconducibile all'esercizio della professione medica).

PF PERSONE FISICHE		PERIODO D'IMPOSTA 2025	
2026 Agenzia Entrate		REDDITI QUADRO LM	
		Redditi dei soggetti che aderiscono al regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (Art. 27, commi 1 e 2, D.L. 6 luglio 2011, n.98) Reddito dei contribuenti che fruiscono del regime forfetario (art. 1, commi 54-89, della legge 23 dicembre 2014, n.190)	
SEZIONE I Regime di vantaggio Deferminazione del reddito	LM6	Reddito lordo o perdita (LM4 - LM5 col. 5)	→ <input type="text" value=""/> ,00
SEZIONE III Regime forfetario Deferminazione del reddito	LM34	Reddito lordo	Artigiani e commercio 1 <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> Gestione separata autonomi (art. 2 c. 29 L.332/95) 2 <input type="text" value=""/> ,00 → 3 <input type="text" value=""/> ,00

COSA DICHIARARE/2

QUADRO RL

(Si dovranno dichiarare nel modello D i redditi che figurano in questo quadro se nel produrre questi redditi è stata utilizzata la competenza professionale che deriva dalla laurea in Medicina e chirurgia o in Odontoiatria). In particolare:

- Nel Rigo RL15 sono indicati i compensi derivanti da attività di lavoro autonomo (anche se svolte all'estero e non esercitate abitualmente);
- Nel Rigo RL25 sono indicati i cosiddetti "diritti d'autore" (a mero titolo esemplificativo, i proventi lordi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore; articoli per riviste o giornali; ecc.).

PF PERSONE FISICHE 2026 Agenzia Entrate		PERIODO D'IMPOSTA 2025		
		REDDITI QUADRO RL Altri redditi		
Redditi derivanti da attività occasionali o da obblighi di fare, non fare e permettere	RL15	Compensi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente	Altri dati 1 2 3	,00 ,00
SEZIONE III Altri redditi di lavoro autonomo	RL25	Proventi lordi per l'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, ecc. percepiti dall'autore o inventore	Altri dati 1 2	,00

Come dedurre le spese dal reddito da dichiarare

Medici e dentisti che lavorano in convenzione o accreditamento con il Ssn possono avere difficoltà ad attribuire in modo chiaro le singole spese ai diversi tipi di reddito (da attività in convenzione o da libera professione).

In questo caso la quota di spesa che deve essere dedotta può essere determinata in proporzione a come le diverse categorie di reddito incidono sul reddito professionale totale.

ECCO COME SOTTRARRE LE SPESE

Per farlo si può ricorrere a questa formula:

$$\text{SPESE LIBERA PROFESSIONE} = \frac{\text{SPESE TOTALI} \times \text{COMPENSI LIBERO-PROFESSIONALI}}{\text{COMPENSI TOTALI}}$$

ESEMPIO

Spese totali	→ 25.000 euro
Compensi libero-professionali	→ 40.000 euro
Compensi Ssn	→ 80.000 euro
Compensi totali	→ 80.000 + 40.000 = 120.000 euro

Le spese imputabili alla libera professione saranno:

$$\frac{25.000 \times 40.000}{120.000} = 8.333,33 \text{ euro}$$

Il reddito netto da dichiarare all'Enpam viene quindi così calcolato:

$$40.000 - 8.333,33 = 31.666,67 \text{ euro}$$



Attività professionale con cedolino

- Redditi percepiti per l'attività intramoenia e le attività libero-professionali equiparate alle prestazioni intramurarie;
- Redditi che derivano da collaborazioni o con-

- tratti a progetto, se sono connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica;
- Borse di studio dei corsi di formazione in medicina generale;

CERTIFICAZIONE UNICA 2026

- Punto 2) sono certificati i redditi derivanti da attività professionale in regime di co.co.co.;
- Punto 2) è certificata la borsa del corso di formazione in medicina generale;
- Punto 4 e/o 671) sono certificati i redditi derivanti da attività intramoenia e ad essa equiparata. Comprese le prestazioni aggiuntive tassate al 15%.

Sono infine da dichiarare attraverso il Modello D tutti i redditi, indicati sia sul Modello Redditi PF (ex Unico) che sul 730, percepiti anche nello svolgimento di attività occasionali che derivino dalla competenza medica (attività didattica, seminariale, convegni, consulenza scientifica, consulenza prestata nei procedimenti giudiziari, ecc.).



Ospedalieri, la circolare Enpam-Inps che chiarisce dove versare i contributi

OSPEDALIERI, I CONTRIBUTI VANNO PAGATI:

- ALL'ENPAM PER:**
- Attività libero-professionale intramuraria o assimilata (es: intramoenia allargata; attività svolta nella struttura per riduzione delle liste d'attesa, come la 'simil-Alpi'; prestazioni aggiuntive eccezionali e temporanee richieste dall'Azienda per tamponare carenze d'organico; guardia notturna oltre gli obiettivi prestazionali dell'Azienda);
 - Attività non istituzionali, che non rientrano nella libera professione intramoenia, svolte per soggetti diversi dallo Stato (es. partecipazione come docente ai corsi di formazione, diplomi universitari e scuole di specializzazione; collaborazione a riviste scientifiche e professionali; relazioni a convegni; partecipazioni a comitati scientifici).

- ALL'INPS PER:**
- Attività non istituzionali, che non rientrano nella libera professione intramoenia, pagate da un'Amministrazione dello Stato anche diversa da quella di appartenenza;

- Indennità destinate alla perequazione

CERTIFICAZIONE UNICA 2026		CERTIFICAZIONE LAVORO DIPENDENTE, ASSIMILATI ED ASSISTENZA FISCALE	
DATI FISCALI DATI PER EVENTUALE COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI REDDITI	Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato 1	Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo determinato 2	Redditi di pensione 3
			Altri redditi assimilati 4

Se i contributi sbagliano strada

È capitato che Aziende sanitarie abbiano erroneamente versato i contributi previdenziali alla Gestione separata Inps, trattenendoli dal compenso di un contratto co.co.co.

Questi contributi devono essere dichiarati e versati all'Enpam e non all'Inps. Se dal cedolino ci si accorge che sono state applicate trattenute previdenziali indebite, bisogna segnalare l'errore all'Azienda sanitaria e nel contempo chiedere all'Inps la restituzione dei contributi.

Enpam o Inps? C'è la circolare

La circolare condivisa Enpam-Inps chiarisce a chi vanno i contributi per alcune attività svolte dai dirigenti medici dipendenti pubblici (iscritti ex Gestione Inpdap). Il personale delle Aziende sanitarie, delle Aziende ospedaliere, dei Policlinici universitari e degli Irccs hanno tutto il vantaggio a che una parte di reddito non sia soggetta a Inps, ma a Enpam, per via dell'aliquota previdenziale molto più bassa (tipicamente 2% a fronte dell'oltre 33% Inps).

COSA DICHIARARE/3

Attività connessa alle società

- Redditi percepiti per incarichi di amministratore di società o enti la cui attività sia connessa alle mansioni tipiche della professione medica e odontoiatrica;
- Utili che derivano da associazioni in partecipazione, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione professionale;
- Redditi che derivano dalla partecipazione nelle società disciplinate dai titoli V e VI del libro V del Codice civile che svolgono attività medico-odontoiatrica o attività connessa oggettivamente con le mansioni tipiche della professione;
- Partecipazioni agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata.

DOVE TROVARLI

MODELLO REDDITI PF (EX UNICO) / QUADRO RL

(Si dovranno dichiarare nel modello D i redditi che figurano in questo quadro se nel produrre questi redditi è stata utilizzata la competenza professionale che deriva dalla laurea in Medicina e chirurgia o in Odontoiatria).

In particolare:

- Nel Rigo RL27 è indicato l'ammontare lordo dei proventi percepiti dagli associati in partecipazione (anche in caso di cointeressenza agli utili di cui all'art. 2554 c.c.) il cui apporto consista esclusivamente in prestazioni di lavoro e gli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata.

PF PERSONE FISICHE 2026 agenzia entrate		PERIODO D'IMPOSTA 2025	
		REDDITI QUADRO RL	
		Altri redditi	
SEZIONE III Altri redditi di lavoro autonomo	RL27	Redditi derivanti dai contratti di associazione in partecipazione se l'apporto è costituito esclusivamente da prestazioni di lavoro e utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata	Altri dati ² 1
			,00

MODELLO REDDITI PF (EX UNICO) / QUADRO RH

(Anche in questo quadro sono indicati i redditi da partecipazione in società di persone e assimilate che esercitano attività medica e odontoiatrica).

PF PERSONE FISICHE 2026 agenzia entrate		PERIODO D'IMPOSTA 2025	
		REDDITI QUADRO RH	
		Redditi di partecipazione in società di persone ed assimilate	

PAGARE, COME E QUANDO

IN BREVE

Il calcolo (automatico) del contributo dovuto

Subito dopo aver inviato il modello D, il sistema risponde conteggiando in tempo reale l'importo del contributo di Quota B da pagare, e si può immediatamente visualizzare il calcolo.

Anche in seguito sarà possibile controllare nell'area riservata del sito Enpam il conteggio dell'ultimo contributo di Quota B calcolato, consultando la sezione 'Domande e Dichiarazioni online' > 'Modello D – Dichiarazione dei redditi Quota B', alla voce 'Prospetto di calcolo del contributo dovuto'.

NEL PARTICOLARE

Pagare (anche a rate) la Quota B

Dopo avere compilato e inviato il modello D, bisognerà versare i contributi di Quota B maturati con i redditi dell'attività libero-professionale. Il pagamento potrà essere fatto con i bollettini PagoPA (in questo caso in un'unica soluzione) oppure si può scegliere di pagare a rate attraverso la domiciliazione bancaria o tramite la Carta di credito Enpam, a canone gratuito per medici e dentisti.

Quota B, quando e come si paga

La Quota B si può pagare con i bollettini PagoPA, in un'unica soluzione, entro il 31 ottobre. Ma è possibile pagare anche a rate. Con l'addebito diretto dei contributi sul conto corrente si può pagare:

- in unica soluzione con scadenza 31 ottobre,
- in 2 rate con scadenza 31 ottobre e 31 dicembre,
- in 5 rate con scadenza 31 ottobre, 31 dicembre 2026 e 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno 2027.
- in 9 rate con scadenza 31 ottobre, 30 novembre, 31 dicembre 2026 e 31 gennaio, 28 febbraio, 31 marzo, 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno 2027.

Le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi, mentre quelle che scadono nel 2027 sono maggiorate del solo interesse legale, che dal 1° gennaio 2026 corrisponde al 1,6% annuo.

QUANDO LA QUOTA B È GIÀ PAGATA

Se il reddito 2025 da attività libero-professionale è uguale o inferiore alla soglia coperta dalla Quota A, non ci saranno contributi di Quota B da pagare.

Nel modello D 2026 online è indicato il reddito individuale già assoggettato alla Quota A entro il quale non è dovuto il contributo Quota B

COSA FARE SE L'ADDEBITO DIRETTO NON VA A BUON FINE?

Se la propria banca non fa passare il pagamento, per conoscerne la motivazione si deve contattare il proprio istituto di credito. In ogni caso l'Enpam invierà il bollettino precompilato per fare il versamento in unica soluzione

COSA SUCCEDERÀ SE CAMBIA L'IBAN?

È necessario comunicare le nuove coordinate bancarie all'Enpam dalla propria area riservata.

Se la notifica viene inviata entro il mese precedente alla scadenza della rata, l'addebito resta attivo. In caso contrario la domiciliazione bancaria viene sospesa e l'Enpam invia il bollettino precompilato per fare il versamento degli importi residui in unica soluzione

Come chiedere l'addebito diretto

La domiciliazione per i contributi dell'anno in corso va richiesta entro il 30 settembre dall'area riservata del sito Enpam. Con la domiciliazione della Quota B scatta in automatico anche quella della Quota A. Il numero di rate che si vuole scegliere va indicato quando si richiede la domiciliazione, entro il 30 settembre. È possibile modificare il numero di rate ricompilando il modulo dell'addebito diretto anche dopo la data fissata. Il nuovo piano scelto però si attiverà per l'anno successivo.

I moduli per attivare la domiciliazione bancaria e per comunicare eventuali variazioni dell'Iban si trovano online nell'area riservata del sito Enpam, nella sezione 'Domande e dichiarazioni online' > 'Domiciliazione Bancaria – SDD'.

Pagare in 30 mesi con la carta Enpam

I contributi si possono versare anche con la Carta di credito Enpam, che è a canone gratuito per medici e dentisti grazie a una convenzione che la Fondazione ha stipulato con Bper Banca (sono dovuti solo gli eventuali interessi per i pagamenti a rate). Con la carta è possibile dilazionare il pagamento della Quota B fino a 30 mesi, ma per utilizzare questo metodo di pagamento è necessario disattivare l'addebito diretto con l'Enpam.

La banca versa subito per intero l'importo del bollettino, ma il rimborso seguirà il piano di pagamento scelto. Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi. È comunque possibile dedurre da subito l'intero importo dei contributi dalle tasse.

DOMANDE E RISPOSTE

SE DICHIARO FUORI TERMINE?

Se invii il modello D dopo la scadenza dovrai pagare una sanzione di 120 euro che ti verrà aggiunta all'importo dei contributi da versare.

POSSO INVIARE IL MODELLO D PER PEC?

No, devi compilarlo online dall'area riservata.

NON HO RICEVUTO L'EMAIL DI CONFERMA

Nell'area riservata, sotto la voce "Modello D - Dichiarazione dei Redditi Quota B" è possibile trovare il pdf riepilogativo di quanto dichiarato. Se tale documento non è presente, la dichiarazione non è andata a buon fine e bisogna rifarla.

NON HO REDDITO LIBERO-PROFESSIONALE

In questo caso non c'è bisogno di presentare il modello D. Si può comunque fare una dichiarazione a zero.

COMPILARE COMUNQUE CONVIENE

Se si compila il modello D, anche quando i redditi libero-professionali non superano la soglia coperta dalla Quota A (e quindi i contributi di Quota B non sono dovuti), l'Enpam non li richiederà. Se però successivamente il reddito si rivelasse superiore al limite coperto dalla Quota A, si potrà rettificarlo ed evitare così la sanzione per non aver fatto la dichiarazione.

IN CASO DI ERRATA DICHIARAZIONE

Se nella dichiarazione si sbaglia l'importo non si deve pagare alcuna sanzione. In questo caso, la rettifica va fatta compilando un nuovo modello D entro il 31 dicembre 2026. Se si fa la rettifica dopo il 31 dicembre si dovrà utilizzare la funzione "Regolarizzazione contributiva", nell'area riservata.

I SUSSIDI ENPAM VANNO DICHIARATI?

Nel modello D non bisogna dichiarare indennità di maternità, di malattia o altri sussidi ricevuti dall'Enpam.

INCARICHI SOSTITUZIONE E CONTINUITÀ

Incarichi di sostituzione e continuità assistenziale non vanno dichiarati nel modello D se la ritenuta Enpam è già applicata in busta paga. Se invece il rapporto di lavoro è per esempio di tipo co.co.co bisogna dichia-



rare il reddito con il modello D (anche se per errore sono stati trattenuti contributi Inps alla fonte).

INTRAMOENIA ED EXTRAMOENIA

Attività di intramoenia ed extramoenia vanno dichiarate nel modello D.

DIPENDENTE OSPEDALIERO NEL 2026

Chi è diventato dipendente ospedaliero nel 2026 non può già usufruire dell'aliquota ridotta per la Quota B, perché con il modello D di quest'anno si dichiara il reddito prodotto nel 2025. In questo caso si potrà invece chiedere l'aliquota ridotta con la prossima dichiarazione (modello D 2027).

PENSIONATO E LIMITE PER DICHIARARE

I pensionati devono dichiarare sempre il reddito libero-professionale prodotto, indipendentemente dall'importo. Fanno eccezione i pensionati che ancora pagano la Quota A (solo la Quota A dà diritto a non presentare il modello D se il reddito prodotto è inferiore a una certa soglia, specificata nella propria area riservata). Non c'è bisogno di presentare il modello D se il reddito è stato pari a zero.

ALIQUOTA RIDOTTA E PENSIONE

Per i pensionati, il pagamento dell'aliquota ridotta della Quota B, al 9,75%, dà comunque diritto a un supplemento di pensione.

ERRORE NELLA MODIFICA DELL'ALIQUOTA

Chi nella compilazione del modulo online 'Contribuzione ridotta' ha inserito una data sbagliata o ha fatto errori sul requisito, deve autocertificare con urgenza i dati corretti inviando una comunicazione a protocollo@pec.enpam.it.

POCHI MESI CON CONTRATTO CO.CO.CO

Anche chi ha lavorato per pochi mesi con co.co.co deve dichiarare tali redditi nel modello D.

LIBERO PROFESSIONISTA E INTRAMOENIA

Anche chi nel 2025 ha lavorato prima come libero professionista (aliquota 19,5%) e poi come dipendente con attività intramoenia (aliquota 2%) può chiedere la contribuzione ridotta. All'interno della procedura online si può indicare il periodo a partire dal quale si ha diritto alla riduzione dell'aliquota.

CORSO MMG E FORFETARIO, QUALE CIFRA?

Chi nel 2025 è stato titolare della borsa di studio del corso di formazione in medicina generale e ha avuto anche reddito di lavoro autonomo in regime fiscale forfetario, deve sommare il compenso relativo alla borsa di studio con l'importo indicato nel Rigo LM34 del modello Redditi PF (ex Unico) e inserire il risultato nel modello D.

SPESE NEL REGIME FORFETARIO

Nel regime forfetario della partita Iva, i costi vengono determinati, appunto, forfetariamente. Il reddito di lavoro autonomo prodotto al netto delle spese sostenute per produrlo è quello indicato nel Rigo LM34 del modello Redditi PF (ex Unico) e non bisogna fare ulteriori calcoli.

MEDICO CONVENZIONATO

Il medico convenzionato deve dichiarare nel modello D solo il reddito libero-professionale (attenzione, quindi, a non dichiarare i compensi percepiti nell'ambito del rapporto di convenzione diretta con il Servizio sanitario nazionale per i quali la contribuzione Enpam è già stata trattenuta in busta paga).

OSPEDALIERO, COSA DICHIARARE?

I dipendenti del Ssn devono dichiarare solo redditi che derivano dall'esercizio della libera professione, sia intramoenia sia extramoenia; i compensi per le attività libero-professionali equiparate alle prestazioni intramurarie (es. intramoenia allargata, prestazioni per ridurre le liste di attesa, prestazioni aggiuntive in carenza di organico, ecc.).

COMPENSARE PERDITE ANNI PRECEDENTI

Non è possibile compensare le perdite realizzate nei precedenti periodi di imposta con i redditi riferiti a periodi di imposta successivi, com'è invece previsto dallo Stato per il reddito da dichiarare ai fini fiscali.

ACCORDO CON IL FISCO

Per chi ha aderito al concordato preventivo biennale con il fisco, il reddito da dichiarare è quello effettivamente prodotto e non il reddito "proposto" dall'Agenzia delle Entrate.



il giornale della previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 — 00185 Roma

T 06 48294258 / giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Gabriele Discepoli

Questa guida è stata curata da

Antioco Fois, Laura Montorselli, Gianmarco Pitzanti

Grafica e impaginazione

Mistaker

Illustrazioni

Giovanni Gastaldi

STAMPA

Poligrafici Il Borgo Srl

Via del Litografo, 6 — 40138 Bologna

Supplemento al N.3 del 08/06/2026 ANNO XXXI del
Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri
(BIMESTRALE)

Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999

Iscrizione Roc n. 32277

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA — ONLINE

www.giornaleprevidenza.it



Alcuni diritti riservati



È consentito distribuire questa guida, anche a scopi commerciali, senza alcuna modifica e a condizione che sia riconosciuta una menzione di paternità adeguata e un link (Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri www.igdp.it)

LE ALTRE GUIDE DELLA COLLANA

Medici
di medicina generale \



Medici dipendenti
pubblici e privati \



Medici specialisti
ambulatoriali \



Medici e dentisti
liberi professionisti \



Fatti un regalo,
abbassati le tasse \

